

Si è conclusa la stagione delle infezioni primarie di ticchiolatura

Il rischio che si verifichino infezioni primarie di ticchiolatura è ormai passato, nelle zone fino a ca. 500 m s.l.m.

La situazione attuale

La primavera di quest'anno è stata caratterizzata da lunghe fasi siccitose. In marzo, ad esempio, in pratica non sono cadute precipitazioni. I più importanti periodi infettivi sono stati individuati retroattivamente tra il 23 aprile e il 1° maggio.

Come procedere

Sulle varietà sensibili agli attacchi tardivi di ticchiolatura e/o in tutti gli impianti colpiti dalla ticchiolatura si dovrebbero trattare preventivamente (con un fungicida di contatto) i frutti prima di fasi di bagnatura fogliare di durata prevista – in maggio – di 36 ore e a partire da giugno di oltre 48 ore.

Si possono impiegare le seguenti sostanze attive:

- Trifloxystrobin, Polisolfuro di Ca
- Boscalid
- IBE
- Pirimetanil, Ciprodinil
- Captano, Ditanon
- Metiram
- Fluazinam
- Dodina
- Penthiopyrad
- Prodotti rameici
- Fluxapyroxad
- Fosfonato di potassio
- Polisolfuro di calcio

Date di smaltimento di alcune sostanze attive

Nei prossimi mesi scadrà la registrazione di alcune sostanze attive. Di seguito un breve prospetto:

sostanza attiva	form. comm. (es.)	data di scadenza
indoxacarb	Steward	19/09/2022
triflumuron	Alsyntin	30/09/2022
fosmet	Spada 50 WG	01/11/2022
myclobutanil	Thiocur 20 EW	30/11/2022

I momenti utili per utilizzare le diverse sostanze attive elencate in tabella sono differenti e dipendono da numerosi fattori (es. programma di riduzione dei residui, richieste esplicite della GDO ecc.). Fosmet (es. Spada 50 WG) dovrebbe – ad esempio – essere impiegato solo al massimo tre settimane dopo la fioritura, per evitare residui. Per ulteriori chiarimenti è possibile rivolgersi al/la consulente di zona.